

SCHEDA DI OMOLOGA DEL RIFIUTO COMPILATA E SOTTOSCRITTA DAL PRODUTTORE
 (DA COMPILARE IN OGNI CAMPO)

ANAGRAFICA PRODUTTORE			
NOME O RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO SEDE LEGALE			
UNITA' LOCALE PRODUZIONE RIFIUTO			
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA		E-mail	
INDIRIZZO PEC		tel	
SE IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI INDICARE			
AUTORIZZAZIONE (DA ALLEGARE):	N.	del	
PERSONA DI RIFERIMENTO DA POTER CONTATTARE (nome , cognome, telefono)			
INFORMAZIONI SUL RIFIUTO DA OMOLOGARE			
PRODUZIONE ANNUA PREVISTA (tonn/a)			
FREQUENZA DI CONFERIMENTO PREVISTA			
IL RIFIUTO È GENERATO REGOLARMENTE DAL PROPRIO PROCESSO PRODUTTIVO?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
STATO FISICO:	<input type="checkbox"/> LIQUIDO	<input type="checkbox"/> FANGOSO POMPABILE	
MODALITÀ DI CONFERIMENTO	<input type="checkbox"/> SFUSO IN CISTERNA	<input type="checkbox"/> CISTERNETTE	
	<input type="checkbox"/> CASSONE A TENUTA		
DEVONO ESSERE PRESE DELLE PRECAUZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DEL RIFIUTO?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In caso di risposta affermativa indicare quali:		
INDICARE L'EVENTUALE PRESENZA DELLE SEGUENTI SOSTANZE PERSISTENTI:			
PCB	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
DIOSSINE E FURANI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
PESTICIDI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
ANALISI CHIMICA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO	N°		DEL
	LABORATORIO:		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'analisi deve essere redatta e firmata da un professionista abilitato e deve riportare anche le seguenti informazioni: ✓ Identificazione del produttore del rifiuto ✓ Identificazione del luogo di prelievo ✓ Data campionamento (l'analisi si considera valida se la data di campionamento non è superiore a 12 mesi dalla data della richiesta di omologa) ✓ Data di prelievo, inizio e fine prove ✓ Quantità del campione prelevato ✓ Metodica di campionamento (il campionamento deve essere effettuato esclusivamente dal laboratorio di analisi) 			

- ✓ Numero di verbale di campionamento
- ✓ Codice EER attribuito dal produttore
- ✓ Per i rifiuti con codici a specchio o per i rifiuti pericolosi assoluti, le valutazioni condotte per le singole caratteristiche di pericolo HP e le motivazioni che hanno portato ad attribuirle o meno devono essere esplicitate (se si sono resi necessari calcoli o ulteriori valutazioni o ulteriori test) conseguente attribuzione del codice EER pericoloso o non pericoloso.
- ✓ Nel caso in cui il produttore abbia comunicato al laboratorio la presenza di materie prime e/o composti di cui al Regolamento 1272/2008 e smi e 1342/2014, il certificato deve contenere le pertinenti analisi;
- ✓ L'analisi deve contenere tra gli altri, almeno i seguenti parametri:
STATO FISICO, COLORE, PH, CONDUCIBILITÀ, COD, BOD5, RESIDUO 105°, RESIDUO 550°, CONTENUTO DI ACQUA IN %, SOLIDI SOSPESI, SOLIDI SEDIMENTABILI, PUNTO DI INFIAMMABILITÀ, ANIONI (COMPRESI SOLFURI E CIANURI), AZOTO AMMONIACALE, METALLI, GRASSI E OLI ANIMALI, IDROCARBURI TOTALI, FENOLI, TENSIOATTIVI TOTALI, SOLVENTI AROMATICI, SOLVENTI CLORURATI, SOLVENTI AZOTATI, IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI, GIUDIZIO DI BIOELIMINABILITÀ IN BASE AL RAPPORTO BOD/COD, SOSTANZE ORGANICHE PERSISTENTI SE PRESUMIBILMENTE PRESENTI IN BASE AL CICLO PRODUTTIVO

PER I PERCOLATI DA DISCARICA È SEMPRE OBBLIGATORIA LA RICERCA DELLE SOSTANZE ORGANICHE PERSISTENTI ANCHE SE IL PRODUTTORE NON NE DICHIARA LA POSSIBILE PRESENZA

VERBALE DI CAMPIONAMENTO	N°	DEL
	LABORATORIO:	
Devono essere indicate le modalità di esecuzione del campionamento redatto dal laboratorio di analisi ai sensi della UNI 10802 (normativa tecnica di riferimento a livello nazionale)		
PIANO DI CAMPIONAMENTO	N°	DEL
	LABORATORIO:	
Deve essere redatto dal laboratorio di analisi prima della raccolta del campione e sviluppato secondo quanto riportato nella UNI 10802 e nella UNI EN 14899		
<u>SOLO PER I CODICI A SPECCHIO</u> GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE	N°	DEL
	LABORATORIO:	
deve essere redatto da professionista abilitato sulla base delle informazioni ricavate dal ciclo produttivo del rifiuto, dalle analisi di laboratorio e dai test effettuati, ai sensi linee guida sulla classificazione dei rifiuti. Il giudizio deve altresì riportare il codice EER attribuito in base a tutte le valutazioni condotte e le eventuali caratteristiche di pericolo.		

NOTA BENE: si precisa che la presenza di regolare omologa del rifiuto non è vincolante ai fini dell'accettazione in impianto del rifiuto. Il Gestore dell'impianto si riserva di richiedere in ogni momento ulteriori informazioni aggiuntive a quanto riportato nella presente scheda descrittiva del rifiuto. Si precisa altresì che, eventuali emendamenti ai Certificati di Analisi/Rapporti di Prova emessi, si accettano solo se in calce riportano in maniera inequivocabile la parte modificata

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETA'

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Prov _____
in qualità di Legale Rappresentante Delegato per la gestione dei rifiuti
della Società _____ CF/Piva _____
sede legale _____ Prov _____
con riferimento alla richiesta di omologa di cui all'analisi allegata n. _____ Del _____

sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e smi, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza di tutti i disposti della normativa nazionale e regionale di riferimento in merito ai rifiuti
2. di essere a conoscenza di tutti i disposti delle autorizzazioni della piattaforma polifunzionale
3. di aver attribuito, in qualità di produttore/detentore, il codice CER al rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi nonché norme comunitarie, sulla specifica conoscenza del proprio ciclo produttivo da cui ha origine il rifiuto stesso
4. di aver fornito al tecnico che ha emesso il rapporto di prova giudizio di classificazione allegati alla presente richiesta, ogni utile informazione e schede di sicurezza dei prodotti impiegati, al fine di poter verificare l'eventuale pericolosità del rifiuto
5. la contaminazione del rifiuto con sostanze che presentano le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP3, HP12 e HP15 è stata esclusa direttamente dal dichiarante se non esclusa mediante test effettuati dal laboratorio di analisi
6. che presso il proprio impianto o sede di produzione del rifiuto non viene effettuata miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi né diluizione di sostanze pericolose
7. che ogni singolo conferimento del rifiuto è corrispondente all'analisi allegata alla presente scheda e non contiene rifiuti estranei
8. che i campioni del rifiuto sottoposti ad analisi sono rappresentativi di quanto si intende conferire e per il quale si richiede l'omologazione
9. che non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o nella fase in cui il rifiuto è stato generato rispetto alla data dell'ultimo accertamento analitico effettuato sul rifiuto
10. di impegnarsi ad informare il gestore della piattaforma di smaltimento qualora intervengano cambiamenti nel processo produttivo o nella fase in cui il rifiuto si genera obbligandosi, in tal caso, a trasmettere una nuova caratterizzazioni di base del rifiuto e la documentazione necessaria per il rinnovo dell'omologa
11. di assumersi l'obbligo e l'onere di asportazione ed allontanamento di ogni partita di rifiuto pervenuta presso la piattaforma qualora il gestore dell'impianto accerti la difformità di questa da quanto dichiarato nella presente scheda di caratterizzazione per l'omologa del rifiuto e nei suoi allegati e/o la non compatibilità con le sezioni di trattamento dell'impianto

Si allegano i seguenti documenti

1. DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE IN CORSO DI VALIDITÀ
2. ANALISI CHIMICA DEL RIFIUTO DA OMOLOGARE
3. VERBALE DI CAMPIONAMENTO
4. PIANO DI CAMPIONAMENTO,
5. GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO (solo per i codici a specchio)
6. AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI UNITAMENTE AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (se in possesso)

Data di compilazione della scheda

In fede
Il produttore del rifiuto
(Legale Rappresentante o Delegato)
Timbro e firma

INFORMAZIONI TECNICHE SULLE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Descrivere il ciclo produttivo da cui origina il rifiuto (eventuali bilanci di massa, flussi di rifiuti generati nelle differenti fasi del processo, ecc). Elencare ed allegare eventuali schede di sicurezza delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo e fornite al laboratorio di analisi in fase di campionamento del rifiuto

Allegare report fotografico del rifiuto da omologare

Solo per i rifiuti pericolosi ed i rifiuti con codice a specchio: Identificazione delle sostanze pericolose che potrebbero potenzialmente essere contenute in ciascun rifiuto;

Solo per i rifiuti pericolosi ed i rifiuti con codice a specchio: Individuazione della classificazione prevista dalla normativa CLP per ciascuna sostanza pericolosa potenzialmente presente nel rifiuto e attribuzione, a ciascuna sostanza, della specifica indicazione e classe di pericolo a seguito del superamento dei limiti di concentrazione fissati dalla normativa o in virtù degli esiti dei test effettuati direttamente sul rifiuto (ad esempio, test di infiammabilità, esplosività, ecc.);

Solo per i rifiuti con codice a specchio: Descrizione della procedura seguita per la classificazione del rifiuto mediante individuazione, all'interno dell'Elenco europeo, del pertinente codice attribuito al rifiuto secondo quanto indicato al paragrafo 2.1.2 Fase 2 delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti

Data di compilazione della relazione _____

NOME _____

COGNOME _____

Timbro e firma del compilatore